

Come si può ben rilevare dalle due figure di pagina precedente, la situazione nei residui passivi, si presenta analoga a quella dei residui attivi, se non ancora più evidente. Infatti, l'incidenza del titolo delle spese di conto capitale è del 93,69%.

Se si eccettuano i casi anomali di cui sopra, la tendenza è indirizzata alla riduzione

Da segnalare solamente alcune variazioni in aumento sia nei residui attivi che in quelli passivi riconducibili per i residui attivi a:

- ◆ Aumento di circa 1.400 milioni relativi alla riscossioni di canoni demaniali dovuti in parte al mancato pagamento dei canoni e la tardiva emissione del conguaglio dovuta al rinnovo degli atti amministrativi
- ◆ Incremento di circa 600 milioni sul cap. 340 - altri proventi patrimoniali dovuti alla vendita di mezzi ed attrezzature con concessione di dilazioni di pagamento in rate mensili.
- ◆ Aumento di lire 200 milioni circa relativamente al rimborso da parte delle società degli emolumenti del mese di dicembre e 13^a mensilità per il personale distaccato;
- ◆ Aumento del credito accertato sul cap. 450 entrate varie ed eventuali del rimborso delle spese di collaudo sulla perizia 131 per lire 147 milioni.

Per quanto concerne i residui passivi si segnala che:

- ◆ Sono aumentati i residui relativi alle imposte e tasse dovuti a pagamenti per IVA per circa 105 milioni
- ◆ Le restituzioni ed i rimborsi diversi sono aumentati per l'impegno dei conguagli verso operatori portuali e terminalisti effettuati alla fine dell'esercizio e non ancora perfezionati;
- ◆ Le spese per realizzo delle entrate prevedono la restituzione di canoni non ancora eseguita per lire 80 milioni circa, relativamente al personale distaccato.

I residui attivi di maggior consistenza riguardano:

- I proventi per il servizio carri ferroviari per lire 665 milioni; cap. 220;
- Rimborsi dello Stato per manutenzioni, illuminazione pubblica per lire 308 milioni; cap. 410;
- Trasferimenti dello Stato in conto capitale per lire 32.681 milioni; cap. 700;
- Trasferimenti della Regione per lire 5.884 milioni cap. 760;
- Canoni demaniali per lire 1.951 milioni; cap. 310;
- Altri proventi e sopravvenienze per lire 617 milioni; cap. 340;
- Proventi patrimoniali per cessione di immobilizzazioni per lire 564 milioni; cap. 550;
- Crediti diversi per lire 623 milioni; cap. 400;
- I.V.A. su fatture da incassare e crediti lire 2.314
- Interessi attivi su dilazioni di pagamento a terzi lire 152 milioni; cap. 320
- Recupero e rimborsi diversi per lire 623 milioni, cap. 400;
- Versamento ritenute erariali di dicembre lire 613 milioni.

I residui passivi più rilevanti concernono invece:

- Prestazioni per manutenzioni lire 959 milioni; cap. 210

- Prestazioni per consulenze e studi lire 541 milioni; cap.290;
- Spese promozionali e di propaganda per lire 167 milioni; cap.310;
- Spese di pulizia locali ed aree portuali lire 165 milioni; cap. 340;
- Oneri vari e straordinari lire 207 milioni; cap. 520;
- Spese per realizzazione di opere portuali finanziate dall'A.P. lire 7.426 milioni; cap. 550;
- Spese per opere portuali con finanziamento Stato lire 44.493 milioni; cap.560;
- Spese per opere portuali finanziate dalla regione lire 7.506 cap 570;
- Impianti portuali finanziati dallo Stato per lire 445 milioni; cap. 640;
- Immobilizzazioni tecniche realizzate dall'A.P. lire 369 milioni; cap. 610;
- Beni mobili e macchine ufficio lire 146 milioni , cap. 620;
- Software e beni immateriali lire 193 milioni cap. 630.
- T.F.R da liquidare al personale dipendente lire 2.964; cap. 770;
- Restituzione di depositi a cauzione lire 355 milioni cap. 890.

Deve ancora essere messo in evidenza, come sia nel corso dell'esercizio che al termine dello stesso, la situazione dei residui, passivi ed attivi, abbia avuto una particolare attenzione onde evitare l'iscrizione in bilancio di partite perenti o comunque senza il possesso dei requisiti di certezza previsti.

In sede di redazione del consuntivo è stata predisposta la variazione dei residui perenti o non conformi.

TOURN OVER DEI RESIDUI

La turnazione o giacenza media dei residui attivi è risultata nel 1999 di ben 235 giorni mentre quella dei residui passivi è di 280 giornali dato riportato significa che la maggior parte dei residui è di lunga durata se non addirittura ultra annuale.

Infatti, approfondendo l'analisi, risulta che

L'incasso dei residui attivi di parte corrente avviene mediamente su 75 giorni

Sono necessari 134 giorni al pagamento di quelli passivi,

Gli incassi dei residui in conto capitale sono avvenuti in circa 244 giorni

Mediamente sono necessari 290 giorni all'evasione dei residui passivi per realizzo di immobilizzazioni.

Tali indici sono abbastanza significativi e mettono a nudo la gestione e l'organizzazione aziendale.

Da una prima ed immediata lettura appare evidente che mentre i residui attivi e passivi di parte corrente hanno una giacenza media che resta nella norma delle condizioni di pagamento (90 gg. Data ricevimento fattura) e di incasso (30 gg. Data emissione) con le varianti di tempi dovute a quelle partite che per condizioni particolare restano sospese, quelli di conto capitale hanno giacenza annuale.

A conferma di quanto sopra si può verificare che i residui attivi relativi alle prestazioni ed ai canoni demaniali hanno una giacenza media di 35 giorni. Nello stesso ambito di entrate correnti si può sottolineare come i crediti per Entrate non classificabili in altre voci hanno una turnazione di ben 325 giorni, che vanno a correggere la media complessiva.

Diverse e variegata potrebbero essere le interpretazioni date a questi indici, ma non hanno valore se non sono viste in un contesto più specifico e se non sono confrontate con indicatori generali dei flussi di cassa.

GESTIONE DI CASSA

Non bisogna dimenticare che per l'esercizio 1998 sono state modificate le disposizioni legislative relative alla tesoreria unica eliminando il tetto mensile di pagamento.

La situazione di cassa al 31.12 si presenta complessivamente come segue:

Fondo all'1.1.99	lire	24.154
Incassi dell'esercizio	lire	31.869
Pagamenti dell'esercizio	lire	27.196

Fondo di tesoreria al 31.12.1999	lire	28.827
Fondi indisponibili per depositi di terzi		355
Fondi indisponibili per pagamento T.F.R.	lire	2.963

Fondo effettivo disponibile 1999	lire	25.509
		=====

La situazione complessiva si presenta abbastanza in linea con quella dell'esercizio precedente.

Al momento, fortunatamente, non si sono riscontrate difficoltà di liquidità per quanto concerne la gestione corrente.

Si deve far notare che qualche problema si è verificato e sta verificandosi sui pagamenti finalizzati alla realizzazione di opere, in quanto i reintegri del Ministero non sono così puntuali alle scadenze. Tale ritardo costringe l'Autorità, onde evitare maggiori oneri per interessi passivi che potrebbero essere richiesti dalle imprese che effettuano i lavori, ad anticipare con fondi propri le somme dovute.

INDICI SUI FLUSSI DI CASSA

La giacenza media dei debiti risulta di 227 giorni mentre quello dei crediti è di 195 giorni.

Avendo già esaminato l'indice relativo ai residui verifichiamo quello relativo alla competenza. I dati che ne risultano sono:

- ❖ Per il pagato la giacenza media è di 138 giorni
- ❖ Per gli incassi lo stesso risulta di 169 giorni

Anche questi dati, comunque, non sono indicativi in assoluto, in quanto gli elementi che li compongono sono alquanto eterogenei valendo i commenti fatti per i residui.

E' quanto mai evidente, quindi, che una situazione di tale fatta non ha parametri generalizzati di riferimento, ma ogni confronto va' fatto con elementi molto omogenei; questo rischia di snaturare un po' le visioni a largo raggio.

Da quanto sopra si constata come sia difficile governare la situazione di cassa e come questa sia notevolmente influenzata dai vincoli della tesoreria unica.

Purtroppo, mentre è possibile migliorare il trend per quanto concerne la parte direttamente di gestione dell'Autorità, (cosa peraltro avvenuta), non è assolutamente possibile, in quanto non dipendente dalla volontà dell'amministrazione, modificare in qualche modo la sfera di elementi afferenti i trasferimenti.

FLUSSO DELLE ENTRATE

CREDITI ALL'1.1	45.279
ENTRATE DELL'ESERCIZIO	35.149
	80.428
CREDITI AL 31.12	47.117
FLUSSO ENTRATE	33.311

FLUSSO DELLE USCITE

DEBITI ALL'1.1	61.099
USCITE DELL'ESERCIZIO	35.389
	96.488
DEBITI AL 31.12	67.829
FLUSSO USCITE	28.659

FLUSSO DI CASSA

UTILE DELL'ESERCIZIO	2.085
COSTI SENZA MOVIMENTI DI CASSA	1.890
RICAVI SENZA MOVIMENTI DI CASSA	1.509
DIFFERENZA INCREMENTO RESIDUI ATTIVI	1.838
DIFFERENZA INCREMENTO RESIDUI PASSIVI	6.741
FLUSSO DI CASSA	11.045

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA - FINANZIARIA

Il risultato della situazione amministrativa, in fondo, è quello che meglio di tutti gli altri rappresenta la disponibilità effettiva per l'esercizio successivo.

La situazione si presenta pertanto al 31.12.1999 come segue

Fig. 23
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

SITUAZIONE DI CASSA A INIZIO ESERCIZIO		24.154
	in conto competenza	16.322
RISCOSSIONI		
	in conto residui	15.547
		31.869
	in conto competenza	13.355
PAGAMENTI		
	in conto residui	13.841
		27.196
CONSISTENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO		28.827
	di esercizi precedenti	28.290
RESIDUI ATTIVI		
	dell'esercizio	16.827
		47.117
	di esercizi precedenti	45.795
RESIDUI PASSIVI		
	dell'esercizio	22.024
		67.819
AVANZO		8.125

L'esercizio testé chiuso ha rappresentato il proseguimento di un trend favorevole pur evidenziando una riduzione dell'avanzo di amministrazione che da lire 8.334 passa a lire 8.125 milioni

Le cifre colte in modo aritmetico vanno però esaminate con le considerazioni che seguono: il disavanzo finanziario di competenza è risultato di lire - 229 milioni e se non fossero intervenuti altri fattori avremmo dovuto evidenziare un avanzo di amministrazione residuale di lire 8.105 milioni (lire 8.334 - 229) e non invece di lire 8.125 milioni come risulta dal conteggio reale. La differenza deve essere ricercata nelle variazioni dei residui che anch'essi gravano sull'avanzo di amministrazione. Il delta di lire 20 milioni intervenuto in questi ultimi, va a modificare in positivo il risultato dell'avanzo di amministrazione.

L'avanzo di amministrazione presunto, ipotizzato al momento della formulazione del Preventivo 1998, calcolato in lire 3.690, ha subito variazioni in aumento, come visto, per lire 4.435 milioni e pertanto è necessaria la rettifica al preventivo 2000.

CONTO ECONOMICO - FINANZIARIO

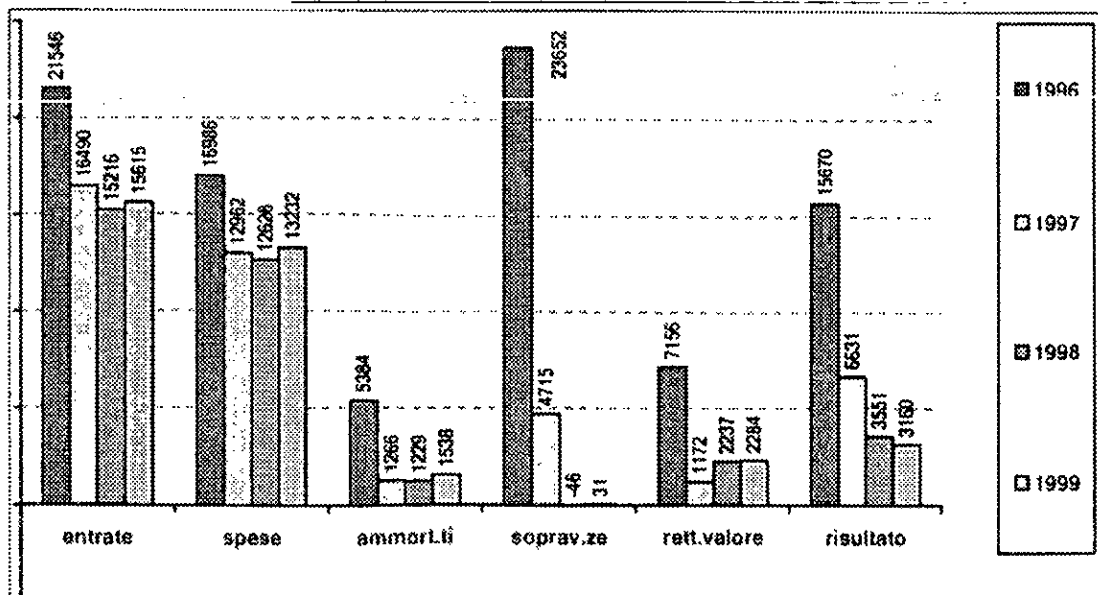
Come è già stato fatto cenno nelle premesse, il conto economico della "gestione finanziaria" si chiude con un avanzo economico di lire 3.160 milioni, come risulta dall'apposito prospetto, redatto in conformità allo schema contenuto nel "regolamento di amministrazione e contabilità", allegato al rendiconto finanziario.

L'origine dell'avanzo economico è stato determinato dalle seguenti componenti (per il raffronto vedere il conto economico allegato 2)

- ♦ **Punto A e B** sono formati dalle entrate e spese correnti di cui si è largamente ed esaurientemente trattato nella parte relativa alla gestione finanziaria per titoli;
- ♦ **Punto C** (ammortamenti e svalutazioni per 1.538 milioni). Qui sono contenute:
 - ⇒ Le quote di ammortamento dei beni di proprietà (lire 964 milioni)
 - ⇒ Le quote di accantonamento per T.F.R. a carico dell'Autorità (lire 540 milioni);
 - ⇒ Le variazioni delle rimanenze di materiali di scorta (magazzini), che risultano per l'esercizio di lire 34 milioni (differenza tra il valore all'1.1.99 ed il valore al 31.12.99)
- ♦ **Punto D** - proventi ed oneri straordinari - di cui fanno parte:
 - ⇒ Proventi straordinari per lire 371 milioni di cui:
 - Sopravvenienze attive relative agli interessi su crediti d'imposta di anni precedenti rimborsati dall'ufficio imposte 11 milioni;
 - Variazioni in meno di residui passivi, solamente quelli di parte corrente, perenti od insussistenti per lire 360 milioni;
 - ⇒ Oneri straordinari per lire 340 milioni costituiti da
 - Sopravvenienze passive derivanti esclusivamente dall'annullamento di residui attivi
- ♦ **Punto E** - rettifiche di valore per lire 2.284 milioni dovute a:
 - ⇒ Entrate accertate in precedenti esercizi e di pertinenza dell'esercizio per lire 2.242 milioni costituite dalla rata di pertinenza dell'esercizio relativa ad accantonamenti effettuati in forza dell'ex art. 55 DPR 513 ;
 - ⇒ Lire 46 milioni per risconti attivi relativi a materiali di magazzino.
 - ⇒ Lire 4 milioni per risconti passivi di materiali di magazzino.

Fig. 24

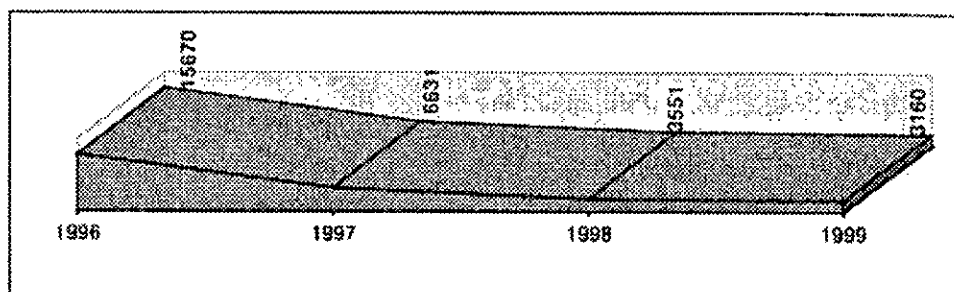
CONFRONTO RISULTATI ECONOMICI



Il prospetto riprodotto evidenzia le differenze riscontrate con il conto economico di esercizi precedenti.

Dal confronto 1998 - 1999 si evidenziano differenze negative dovute all'aumento degli ammortamenti per lire 310 milioni circa, ed all'aumento delle spese per lire 600 milioni circa. Per contro si rilevano partite positive rilevate soprattutto nell'aumento delle entrate correnti per lire 400 milioni.

Fig. 25
ANDAMENTO DELL'UTILE ECONOMICO



L'andamento dimostra come l'utile d'esercizio dal 1996 ad oggi stia inesorabilmente calando. E' confortante il fatto che l'origine dei risultati favorevoli degli esercizi precedenti presi in esame, ed in special modo del 1996, deriva da fattori "una tantum" come il ripiano di deficit, l'accollo dei mutui passivi e la copertura da parte dello Stato del T.F.R. al 31.12.1993.

CONTO PATRIMONIALE FINANZIARIO

La situazione dello Stato Patrimoniale, alla chiusura dell'esercizio, si presenta come segue:

Fig. 26
CONFRONTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

	1998	1999	DIFFERENZE	
			VALORE	%
ATTIVO				
immobilizzazioni	13.142	14.729	1.687	12,08
Attivo circolante	70.021	76.499	6.478	9,25
Rateli e risconti	4	46	42	1050,00
TOTALE ATTIVITA'	83.167	91.274	8.107	9,75
Conti d'ordine	231.746	254.571	22.825	9,85
TOTALE	314.913	345.845	30.932	9,82
PASSIVO				
Patrimonio netto	14.457	17.616	3.159	21,85
Trattamento di fine rapporto	2.375	2.844	469	19,75
Debiti	61.099	67.819	6.720	11,00
Rateli e risconti	5.236	2.995	2.241	-42,80
TOTALE PASSIVITA'	83.167	91.274	8.107	9,75
Conti d'ordine	231.746	254.571	22.825	9,85
TOTALE	314.913	345.845	30.932	9,82

Lo schema utilizzato (nella stesura completa allegato 3) è quello previsto dal nuovo "regolamento di amministrazione e contabilità" approvato dal Comitato Portuale.

Tale forma è abbastanza innovativa rispetto ai vecchi schemi, ma è più in linea con le nuove disposizioni civilistiche in materia di bilancio.

Comunque è bene sottolineare che le variazioni non sono solamente di forma grafica

ma anche di contenuto. La più rilevante concerne le immobilizzazioni che sono esposte al netto degli ammortamenti (gli stessi in precedenza erano indicati tra le passività)

I dati sopra riportati sono raggruppati per poste omogenee ma rendono comunque una visione generale abbastanza significativa.

Analizzando le singole poste si riscontra che:

Per l'attivo

- ◆ Sono complessivamente aumentate le immobilizzazioni di lire 1.587 milioni, di cui le partite maggiormente significative si rilevano in:
 - ⇒ Acquisizione di nuovi beni immateriali (software) per lire 60 milioni
 - ⇒ Nuove immobilizzazioni in corso per lire 2.000
 - ⇒ Diminuzione del valore degli impianti e attrezzature per lire 169 milioni;
 - ⇒ Acquisizione di nuovi automezzi in sostituzione di quelli obsoleti per lire 33 milioni;
 - ⇒ Diminuzione di altri beni per lire 200 milioni;
 - ⇒ Diminuzione delle partecipazioni in società per lire 10 per vendita alla SAT di n° 5 quote relative alla Società Servizi Generali
 - ⇒ Aumento dei titoli per lire 40 milioni dovuti al rimborso effettuato dall'Ufficio Imposte di crediti d'imposta relativi ad anni precedenti.

Gli importi dei cespiti sono al netto dei relativi fondi ammortamento.

- ◆ E' aumentato l'attivo circolante di lire 6.478 milioni. In questa posta sono compresi in particolare:
 - ⇒ Le rimanenze di magazzino che passano da 589 a 555 milioni non solo per i consumi dell'esercizio, ma soprattutto per le cessioni di pezzi di ricambio intervenute in concomitanza alla vendita dei mezzi;
 - ⇒ I crediti o residui attivi che passano da 45.279 a lire 47.117 milioni come meglio specificato in altra parte cui si fa esplicito richiamo (gestione dei residui);
 - ⇒ Le disponibilità liquide significano, con l'incremento di lire 4.673 milioni, che nell'esercizio sono stati effettuati più incassi che pagamenti (vedere situazione di cassa e rendiconto finanziario);
 - ⇒ I ratei e risconti attivi ammontano a lire 46 milioni e sono costituiti dal rinvio al successivo esercizio di materiali non ancora pervenuti e caricati a magazzino;

Per il passivo

- ◆ E' aumentato il patrimonio netto di lire 3.160 milioni derivanti dall'accertamento dell'utile di esercizio conseguito.
- ◆ Sempre relativamente al Patrimonio Netto sono compresi, alla voce "*riserva facoltativa*" 5.941 milioni costituiti dagli accantonamenti effettuati ai sensi dell'ex art. 55 D.P.R. N.537 del 31.12.93 a fronte dell'incasso dei contributi in conto capitale erogati dallo Stato o da altri enti e da considerarsi fiscalmente sopravvenienze attive e quindi tassabili. Tali fondi non possono essere utilizzati per altro scopo se non quello di ripiantare deficit pregressi.
- ◆ La posta "*trattamento di fine rapporto*" rappresenta quanto a disposizione dell'Autorità per pagare le liquidazioni del personale dipendente. L'aumento è correlata all'impegno delle quote di adeguamento dell'esercizio.
- ◆ I debiti o residui passivi sono già stati ampiamente trattati e vengono qui rappresentati come elemento patrimoniale.
- ◆ Per quanto attiene ratei e risconti passivi si evidenzia la loro composizione, significando che trattasi di elementi economici rinviati alla formazione di reddito in esercizi successivi:
 - ⇒ Risconti passivi costituenti "*riserva libera*" ai sensi dell'ex art. 55 D.P.R. 30.12.1993 n. 537 per lire 2.995 milioni. La differenza rispetto all'esercizio 1998 di lire 2.242 milioni è derivata dall'imputazione al Conto Economico della quota relativa al 1999. Infatti è il caso di rammentare che si deve girare al conto economico, ogni anno una quota (1/10 sino al 95 ed 1/5 dal 96) di quanto accantonato.

Per quanto attiene i conti d'ordine, ammontanti a lire 254.571 milioni, sono costituiti da partite non di proprietà dell'Autorità Portuale quali i beni del demanio in uso, i beni realizzati con finanziamenti dello Stato, sia in corso che terminati, i depositi cauzionali prestati, sia contanti che con fidejussioni.

Analoghi conti ed importi si trovano nella parte attiva.

Fig. 27.

La figura accanto mostra come l'attivo circolante (crediti e cassa) sia di gran lunga con l'84% del totale la parte preponderante del patrimonio della Autorità Portuale. In effetti, considerata la natura dell'ente è quanto mai logico e significativo, viepiù oggi che non sono più di competenza le prestazioni di sbarco ed imbarco delle merci, con la conseguente dismissione dei mezzi di banchina e di quasi tutte le attrezzature di officina.

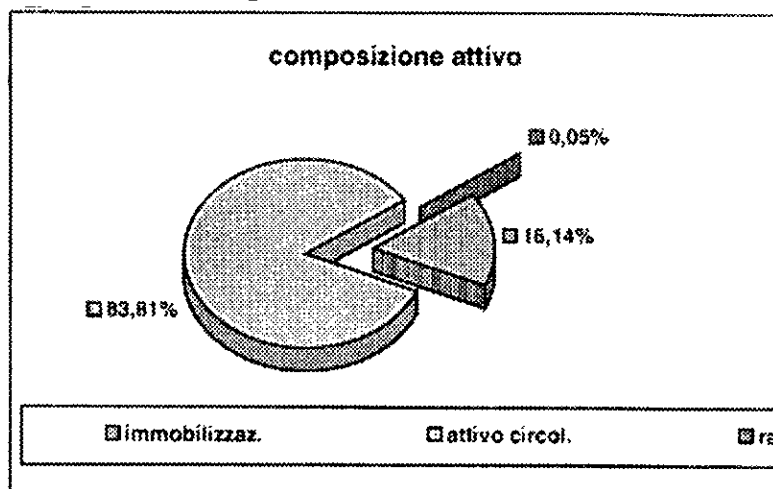
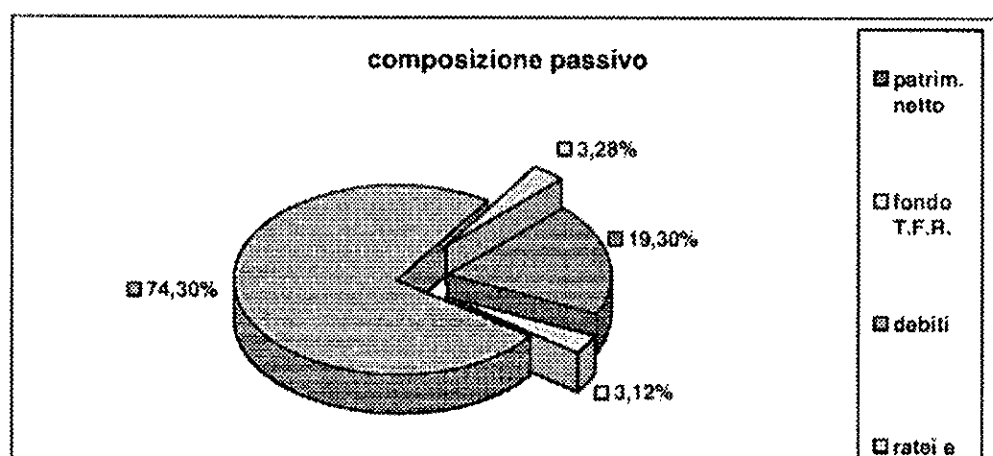


Fig. 28



Nel passivo, una volta eliminate le partite relative agli ammortamenti, la parte preponderante è svolta dai debiti, che con il loro 74,30% rappresentano la maggior parte del passivo. Considerando quindi che sia attivo che passivo rappresentano nei debiti e crediti la parte prevalente del patrimonio, d'altra parte non sarebbe pensabile diversamente, ci si rende conto della trasformazione radicale dell'autorità portuale di Savona

Della GESTIONE FINANZIARIA sono parte integrante :

- ❖ IL RENDICONTO FINANZIARIO - (allegato 1)
- ❖ IL CONTO ECONOMICO - FINANZIARIO - (allegato 2)
- ❖ LA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA - (allegato 3)

Che si riportano di seguito.

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N° 2/2000

Il giorno 19 aprile 2000, presso la sede dell'Autorità Portuale di Savona, alle ore 15, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti, nelle persone del Dott. Valter Bartolucci, presidente, del Dott. Carlo Di Cesare membro, assente giustificato il Dott. Federico Lasco, per effettuare le verifiche di legge ed in particolare per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Variazioni ai residui 1999, (verbale allegato A)
2. Bilancio consuntivo 1999, (verbale allegato B)
3. Variazioni al bilancio preventivo 2000, (verbale allegato C)
4. Variazioni al bilancio pluriennale 2000/2002, (verbale allegato D)
5. Verifica di cassa (verbale allegato E)

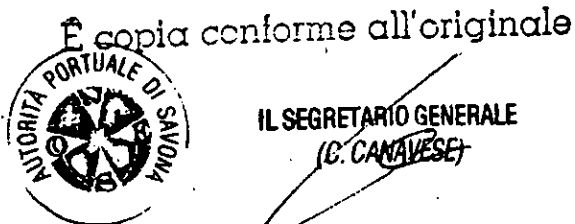
Il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione dei punti all'ordine del giorno, come indicato singolarmente nei documenti allegati, che fanno parte integrante del presente verbale, e non rilevando altri argomenti di discussione chiude la riunione alle ore 19.

Savona li 19 aprile 2000

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente - Valter Bartolucci

Membro - Carlo Di Cesare



Allegato A

VARIAZIONI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNI PREGRESSI

In sede di bilancio consuntivo sono state apportate modifiche ai residui attivi e passivi degli anni pregressi.

Le variazioni proposte, che di seguito vengono dettagliatamente indicate, riguardano l'importo dei residui attivi e passivi conservati in bilancio che vengono ridotti di £. 1.441.815.228 e £. 1.462.708.298 rispettivamente.

Tenendo presenti le motivazioni addotte, il Collegio esprime parere favorevole alla approvazione delle suddette variazioni.

Le più significative riguardano:

Attivo

Annullamento di parte del contributo della Provincia di Savona per il corso sulla sicurezza, erogato in misura inferiore a quella prevista per minori spese sostenute dall'Ente; l'annullamento parziale del credito relativo alla vendita delle 2 Italgru per diminuzione del prime rate e conseguente diminuzione degli interessi dovuti; lo storno di parte dei contributi previsti a carico della Regione Liguria e non erogati per minori spese effettuate.

Passivo

Annullamento di spese impegnate per corsi al personale, per economie su perizie e minori spese sostenute su lavori finanziati dalla Regione Liguria.

DETTAGLIO**ATTIVO****Cap. 90**

Provincia di Savona - contributo corso sicurezza eccedenza	102.120.159
--	-------------

Cap.310

Annullamento crediti inesigibili	547.000	
B.U.T. Consorzio annullamento fattura errata	8.253.000	
Comune di Bergeggi annullamento canone 98 per riemissione nell'anno 99 con riduzione	7.988.000	16.788.000

Cap.320

Savona Terminals - diminuzione prime rate su vendita Gottwald	83.384.050
---	------------

Cap. 400

Savona Terminals - sconto su premio di produzione personale in distacco	32.801.174
---	------------

Cap. 450

Ufficio II.DD. - credito d'imposta non rimborsato	12.656.000	
Annullamento fatture inesigibili	<u>1.250.000</u>	13.906.000

Cap.550

Savona Terminals- riduzione prime rate su vendita Italgru	65.423.617
---	------------

Cap. 700

Ministero LL.PP. - credito perizia 75 in prescrizione	10.505.438
---	------------

Cap. 760		
Regione Liguria - minori contributi per minori spese sostenute su perizie a rimborso		700.000.000
Cap. 800		
Storno contributo su studio Ecoport		372.000.000
Cap. 920		
Personale - rimborsi spese viaggio rimanenza		1.422.000
Cap. 930		
IVA su fatture inesigibili	286.790	
Ufficio II.DD. - ritenute fiscali rimborsate in titoli	<u>43.178.000</u>	<u>43.464.790</u>
		<u>1.441.815.228</u>

PASSIVO

Cap. 10		
Gettoni Comitato portuale non erogati	1.100.000	
Contributi su gettoni non erogati	<u>69.706</u>	<u>1.169.706</u>
Cap. 20		
Personale - rimanenza su arretrati quadri		9.654.207
Cap. 70		
Minori spese sostenute per corso di inglese e corso rete interna		41.922.000
Cap. 200		
Rimanenza impegno per riscaldamento stazione marittima		2.172.608
Cap. 210		
Landis & Staefa prd.443/97	1.200.000	
Riparazione Dymo ord.8154	60.000	
Economie su perizie n. 416, n. 455 e n. 456	26.794.394	
Impresa Bovero ord. 167	2.700.000	
Rev. Locomotore DH700 rimanenza	<u>5.064.330</u>	<u>35.818.724</u>
Cap. 220		
Coop. Consumo Rebagliati rimanenza ord. 77/98	20.400	
SIAD rimanenza ord.503/98	<u>118.800</u>	<u>139.200</u>
Cap. 250		
Arco Ufficio ord. 491 rimanenza	238.000	
Delta ord. 425 rimanenza	420.000	
Il Sole 24H ord. 8122 rimanenza	300.000	
Docu Point ord. 429 rimanenza	<u>449.600</u>	<u>1.407.600</u>

Cap.310		
Impegno realizzaz. Volume unico Savona – Vado	11.317.500	
Impegno realizzaz.cassette video Savona – Vado	16.860.000	
Convegno sanità marittima - minori spese	3.927.000	32.104.500
Cap. 340		
CPS storno rimanenze ordini 1998		450.000
Cap. 350		
Savona Riviera Cruise rimanenza	2.061.101	
Giachero rimanenza ord. 8141/98	220.669	2.281.770
Cap. 360		
Regis ord. 260/98		500.000
Cap. 440		
Fender Care minori spese su acquisto parabordi		293.707
Cap. 520		
Corso sicurezza minori spese	220.269.453	
CEPER corso sicurezza rimanenza	400.610	220.670.063
Cap. 550		
F.lli Canobbio rimanenza ord. 496/97	1.082.114	
Economia su perizia n. 462	12.806.478	
Manuten.straordinaria uffici rimanenza	2.000.000	15.888.592
Cap. 560		
Perizia 75 Sparaco Spartaco	10.505.438	
Perizia 131 – rimanenza	11.528.250	22.033.688
Cap. 570		
Ribasso su perizie a contributo Regione Liguria		700.000.000
Cap. 610		
Italtende storno rimanenza acquisto gazebo	600.000	
C.A.P. rimanenza acquisto rete interna	1.716.000	2.316.000
Cap. 620		
Rimanenza acquisto mobili		675.637
Cap. 630		
Ecoport storno impegno	372.000.000	
ELCO ord. 469/98	1.210.000	373.210.000
Cap. 900		
Esattoria II.DD. Arrotondamenti 1998		296
		<u>1.462.708.298</u>